

INDISCREZIONI SUL PROGETTO DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

## L'on. Gonella orientato ad accettare un indulto per i reati fino a 3 anni

Il problema dell'amnistia all'esame del Consiglio dei ministri di martedì  
Convocata per i primi di aprile la Commissione Giustizia della Camera

La Commissione Giustizia della Camera sarà convocata nei prossimi giorni di aprile per esaminare, in sede referente, le proposte di legge sull'amnistia. Come è noto, la Commissione, su invito del presidente della Camera Leone, deve ultimare entro l'1 aprile una relazione scritta sui diversi progetti presentati per un disegno di legge che delega il Presidente della Repubblica a concedere l'amnistia e l'indulto.

Le proposte di legge giacenti fino a questo momento presso la Commissione Giustizia sono tre: una dei socialisti Pertini e Berlinguer, una del monarchico nazionale Degli Occhi e la terza del ministro Roberti. A questi tre progetti si aggiunge anche uno del governo, annunciato nel gennaio scorso dal ministro Guardasigilli. Poiché il progetto governativo deve

essere presentato prima della riunione della Commissione Giustizia — che come si è detto si riunirà nei primi giorni del prossimo mese — la questione dell'amnistia sarà senz'altro discussa nella prossima riunione del Consiglio dei ministri convocata per martedì.

Sul disegno di legge elaborato dal ministro Gonella l'agenzia «Italia» ha fornito ieri alcune indiscrezioni. In particolare, il provvedimento prevederebbe: 1) la concessione della amnistia per i reati punibili con pena detentiva fino a un massimo di tre anni; 2) la concessione dell'indulto di due anni; 3) la concessione dell'indulto di un anno per coloro che hanno già fruito di un precedente provvedimento di indulto; 4) l'esclusione dall'amnistia di alcuni reati particolarmente dannosi, come il falso giuramento e la falsa testimonianza.

Sempre secondo l'agenzia «Italia», il Consiglio dei ministri dovrebbe, tra l'altro, decidere anche sul problema dei reati della diffamazione per mezzo della stampa e sulla questione sollevata dall'on. Roberti di estendere i provvedimenti di amnistia deliberati negli anni scorsi a favore dei reati commessi dagli appartenenti alle formazioni repubblicane fasciste, anche se latitanti.

Non è escluso che il Consiglio dei ministri apporli delle modifiche al progetto elaborato dall'on. Gonella dato che, secondo quanto riferisce l'agenzia ARI, sul problema dell'amnistia i ministri appaiono sostanzialmente divisi. Mentre una parte dei ministri sarebbe d'accordo per concedere un indulto di due anni, altri intenderebbero contenere la validità dell'amnistia a un massimo di un anno.

E' TORNATA IERI DAGLI STATI UNITI

## Ha abbracciato alla stazione la sorella che non conosceva

La donna, che ha 56 anni, emigrò prima che il fratello nascesse - L'incontro



Giuseppe Giordano abbraccia a Roma Termini la sorella

Un fratello e una sorella che non si erano mai visti si sono abbracciati ieri per la prima volta sotto la pensilina della stazione Termini. Protagonisti del patetico episodio sono Giuseppe Giordano, un muratore di 35 anni, abitante in via delle Case Ardeatine 15 e sua sorella Tarquinia, di 56 anni, sposata con il signor Francesco Sgro e residente ad Indianapolis, negli Stati Uniti d'America.

La signora Tarquinia emigrò negli USA prima ancora che Giuseppe Giordano nascesse.

La donna, laggiù, si sposò con un compaesano, infatti essa è nata a Roccaforte del Greco, in provincia di Reggio Calabria. Ha avuto cinque figli, uno dei quali è caduto, durante la guerra, nel Pacifico.

Anche il padre dei Giordano, Giuseppe, a sua volta era emigrato negli Stati Uniti, nei quali ha poi risieduto per circa 19 anni. Morì quando Giuseppe Giordano aveva appena 11 anni.

Giuseppe e Tarquinia, quindi, non si erano mai visti. L'unica reciproca conoscenza che avevano consisteva in uno scambio di fotografie. Poi Tarquinia è riuscita a racimolare la somma necessaria per trascorrere una vacanza in Italia e due giorni fa sbarcava a Nizza. Ieri, con il treno delle 23.10 proveniente da Torino e giunta nella nostra città ed ha così potuto abbracciare per la prima volta il fratello.

**Le giurie del Premio «Marzollo 1959»**

Le Commissioni giudicatrici del Premio Marzollo 1959, per le diverse categorie messe a concorso, saranno così costituite:

**Letteratura e giornalismo:** Emilio Cecchi, Pandolfo Gelli, Alberto Moravia, Natalino Sapegno, Edoardo Sgorbati, Filippo Tommaso Marinetti, Giuseppe Ungaretti, Elio Vittorini, Italo Calvino, Luigi Preti.

**Medicina e chirurgia:** Cesare Frugoni, Achille Mario Dossetti, Luigi Villa.

**Il termine di presentazione delle opere scadrà autoritariamente il 30 giugno p.v.**

**Inaugurata la Galleria del Lupacchino**

CASALENUOVO GARFAGNANA. 21. — Il presidente della Repubblica ha inaugurato la galleria ferroviaria del Lupacchino che congiunge la Lungarotta con la Lucchesina, attraverso l'alta Garfagnana. Giordano ha tagliato il nastro inaugurando a Minusciano, e si è diretto quindi a Piazza al Serchio, dove ha reso omaggio alla memoria degli operai caduti durante la lotta politica.

Il presidente della Repubblica, hanno partecipato alle cerimonie inauguranti i ministri Angelini e Togni. A Piazza al Serchio, Giordano ha pronunciato un breve discorso ricordando i tempi della lotta politica da lui condotta in quelle contrade, gli anni di lotta contro il fascismo, la Resistenza e il dopoguerra. Egli ha anche ricordato come oggi sia giunto il momento di affrontare i problemi della montagna, che sono vitali per il progresso economico e sociale dell'intera nazione.

**Il 24 e 25 marzo CC. della FGCI**

Il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista si riunirà nei giorni 24 e 25 marzo.

Prevede il seguente ordine di riunioni:

1) Le lotte unitarie dei giovani operai, contadini e studenti contro il governo Segni, per una nuova maggioranza (relatore: Renzo Trivellato).

2) Il contributo della gioventù comunista alla preparazione del VII Festival mondiale della gioventù degli studenti (relatore: Rodolfo Meinhof).

3) Varie.

CON VOTO UNANIME

## Accolte a Torino le dimissioni della Giunta

Sospesa l'emanazione del decreto di nomina per il 6 aprile p.v.

TORINO. 21. — Il Consiglio comunale ha accolto con voto unanime le dimissioni della giunta di amministrazione della città di Torino, presentata da Giuseppe Giordano.

La giunta, composta da: Emilio Cecchi, Pandolfo Gelli, Alberto Moravia, Natalino Sapegno, Edoardo Sgorbati, Filippo Tommaso Marinetti, Giuseppe Ungaretti, Elio Vittorini, Italo Calvino, Luigi Preti.

Intanto la caduta di Peyron ha già avuto come primo effetto benefico il mancato aumento delle tariffe tranviarie sulla rete urbana, che avrebbe dovuto entrare in vigore con il 1. aprile.

**Inaugurata la Galleria del Lupacchino**

CASALENUOVO GARFAGNANA. 21. — Il presidente della Repubblica ha inaugurato la galleria ferroviaria del Lupacchino che congiunge la Lungarotta con la Lucchesina, attraverso l'alta Garfagnana. Giordano ha tagliato il nastro inaugurando a Minusciano, e si è diretto quindi a Piazza al Serchio, dove ha reso omaggio alla memoria degli operai caduti durante la lotta politica.

Il presidente della Repubblica, hanno partecipato alle cerimonie inauguranti i ministri Angelini e Togni. A Piazza al Serchio, Giordano ha pronunciato un breve discorso ricordando i tempi della lotta politica da lui condotta in quelle contrade, gli anni di lotta contro il fascismo, la Resistenza e il dopoguerra. Egli ha anche ricordato come oggi sia giunto il momento di affrontare i problemi della montagna, che sono vitali per il progresso economico e sociale dell'intera nazione.

**Il 24 e 25 marzo CC. della FGCI**

Il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista si riunirà nei giorni 24 e 25 marzo.

Prevede il seguente ordine di riunioni:

1) Le lotte unitarie dei giovani operai, contadini e studenti contro il governo Segni, per una nuova maggioranza (relatore: Renzo Trivellato).

2) Il contributo della gioventù comunista alla preparazione del VII Festival mondiale della gioventù degli studenti (relatore: Rodolfo Meinhof).

3) Varie.

GRAVI SOSPETTI PESANO SUL FIGLIO DICIANNOVENNE

## Ucciso "a lupara,, un contadino emigrato in Romagna dalla Sicilia

Il delitto è avvenuto ieri all'alba in una strada di campagna presso Mercato Saraceno - La storia di una famiglia di agricoltori meridionali

(Nostra servizio particolare)

CESENA, 21. — Un vecchio siciliano è stato ferocemente assassinato all'alba di stamane lungo una straducola deserta, nella località montana di Molino di Montebello, non lontano da Mercato Saraceno.

Il feroce delitto è stato scoperto verso le 6.20, quando il coltivatore diretto Virgilio Zani, diretto alla tradizionale fiera delle Palme di Sarsina, scorgeva, riverso sul ciglio della strada, il corpo privo di vita di un uomo in avanzata età. Accostatosi, scoprì che l'infelice era stato ferocemente assassinato.

Si tratta del siciliano Vincenzo Leoni di 60 anni, un piccolo proprietario che nel 1955 aveva acquistato nelle piane di Monte Jottone, due poderi di sicuro valore, e perciò abbandonati dai coloni della misera zona montana.

Il Leoni da solo aveva cominciato a dissolare la terra, raggiunto poi dalla moglie e dal figlio Filippo di 19 anni, giovanotto taciturno che, a quanto sembra, per ragioni di interesse, era sempre in disaccordo col padre, uomo dal carattere autoritario. Di buon'ora il Leoni si era stamane messo in cammino, trascinandosi un montone che intendeva vendere al mercato.

A due chilometri dalla propria casa, uno sconosciuto, nascosto dalla bruma che sovrastava l'oliva, gli ha proditoriamente sparato due colpi di fucile a lupara. Un primo colpo raggiunse il disgraziato al torace, il secondo alla gola, facendolo stramazzare in un lago di sangue.

Probabilmente le vittime non erano mortali e il vecchio siciliano deve aver riconosciuto il suo assassino. Questa la ragione per cui lo assassinio accostatosi al vecchio, ha infierito contro di lui come un forsennato, ferendolo ripetutamente al cranio col calcio del fucile, fino a quando la vittima non soccombette ai feroci colpi.

Accanto al cadavere, sul montone, unico testimone del feroce assassinio, bruciava silenziosamente.

La moglie del Leoni ed il figlio Filippo sono stati fermati ed interrogati dal prefetto di Cesena. Entrambi le indagini hanno pure appurato la scomparsa del fucile da caccia che il Leoni conservava nella propria abitazione.

Giuseppe Ricchi



MERCATO SARACENO. — A sinistra il sopralluogo sul posto del delitto. A sinistra il cadavere di Filippo Leoni (rispetto da un sacro). A destra: La moglie della vittima sulla camionetta dei carabinieri

## Indagini tra i teddy boys milanesi per l'uccisione di un giovane militare

Operati due fermi fra i giovani della periferia della zona del Greco - Come è stata comunicata ai genitori la triste notizia

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 21. — Proseguono senza sosta da parte della polizia e dei carabinieri le indagini agli assassini del soldato Luigi Dallerba, ucciso a revolverate da due teddy boys alla periferia di Milano. Una delle più vaste battute, dopo quella compiuta per la rapina di via Osoppo, è in corso in tutte le zone malfamate della città. Centinaia di persone sono state interrogate e la loro storia è stata ricostruita.

La polizia, che non ritiene comunque che i delinquenti possano essersi allontanati dalla città e le ricerche sono principalmente rivolte alla zona del Greco, il popolare quartiere periferico cittadino dove è avvenuta l'uccisione del militare. Le ricerche sono particolarmente indirizzate verso l'ambiente dei teddy boys di periferia. Un nuovo particolare, che potrebbe avere grande importanza, è la notizia che il giovane soldato, poco prima del delitto, alcuni passanti hanno notato in via Lancia, due persone sedute sotto un ponticello, che parlavano animatamente tenendo il viso nell'ombra del ponte. Di tanto in tanto uno dei due individui puntava sulla strada, al fascio di una lampadina tascabile. Degli sconosciuti, i testimoni hanno fornito ai carabinieri una precisa descrizione.

Il cadavere di Luigi Dallerba, che dopo le constatazioni di legge è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria, verrà sottoposto lunedì a perizia necropsica. Ai genitori del militare

accorsi da Alessandra in seguito ad una drammatica telefonata notturna che li aveva avvertiti che qualcosa di «molto grave» era accaduto al figlio, la notizia che il Dallerba era morto è stata data, con la cautela che la porta imponeva, dal cappellano del reggimento cui apparteneva la vittima. Strazianti dal dolore i due coniugi hanno poi raggiunto, assieme al cappellano, il commissariato di Greco Pizzardi dove hanno appreso i particolari del tragico episodio.

**Milazzo alla conferenza sulla industrializzazione della Sicilia**

SIRACUSA, 21. — Il presidente della Regione emigrato Milazzo, e l'assessore ai Lavori pubblici onorevole Corrao hanno presenziato oggi alla conferenza regionale per la industrializzazione indetta dalla CGIL. Prima di raggiungere Siracusa, l'assessore ha compiuto una visita ai numerosi comuni della provincia accomunati da alcuni esponenti politici locali, tra cui numerosi socialisti.

**Tragica fine di un carpentiere**

AGRIGENTO, 21. — Il carpentiere Giovanni Marzullo è morto a causa di un incidente sul lavoro in un edificio in costruzione.

**Un pescatore folle di Burano**

FUGGE A NUOTO CREDENDO DI AVER UCCISO LA MADRE

VENEZIA, 21. — Da cinque giorni la polizia e carabinieri stanno attivamente ricercando un pescatore di Burano che, credendo di aver ucciso la madre, ha fuggito a nuoto dalla casa.

Il fatto è accaduto cinque giorni fa. Giovanni Tagliapietra, di 35 anni, era un tipo taciturno e aveva dato spesso segni di squilibrio mentale.

Lunedì scorso, il Tagliapietra, giunto a casa chiese alla madre se c'era qualcosa da mangiare. Alla risposta di attendere qualche minuto, il Tagliapietra veniva colto da un impulso di rabbia e, preso un coltello, lo scagliava con forza contro la genitrice. Questa, colpita proprio in fronte, stramazzava a terra sanguinando copiosamente dalla ferita. Al vista del sangue, il Tagliapietra veniva colto da una sorta di terrore ossessivo e uscì di corsa di casa.

**solo questa**

**è la bottiglia**

# YOMO BLU

**lo yogurt di latte magro**

Ogni altra bottiglia contiene un prodotto diverso da quello che avete richiesto. Se seguite una dieta con pochi grassi, non evitate a respingere ogni altra confezione che non sia quella qui riprodotta, o che non dichiari di contenere "yogurt magro", come prescrive la legge.

bottiglia e marchio protetti dai brevetti  
n. 127461 - 43540 - 112611

AVVISI ECONOMICI	
<b>1) AUTO CICLI</b>	<b>2) OCCASIONI</b>
<b>3) ACCESSORI</b>	<b>4) RAPPRESENTANTI</b>
<b>5) ACCESSORI</b>	<b>6) RAPPRESENTANTI</b>
<b>7) ACCESSORI</b>	<b>8) RAPPRESENTANTI</b>
<b>9) ACCESSORI</b>	<b>10) RAPPRESENTANTI</b>
<b>11) ACCESSORI</b>	<b>12) RAPPRESENTANTI</b>
<b>13) ACCESSORI</b>	<b>14) RAPPRESENTANTI</b>
<b>15) ACCESSORI</b>	<b>16) RAPPRESENTANTI</b>
<b>17) ACCESSORI</b>	<b>18) RAPPRESENTANTI</b>
<b>19) ACCESSORI</b>	<b>20) RAPPRESENTANTI</b>
<b>21) ACCESSORI</b>	<b>22) RAPPRESENTANTI</b>
<b>23) ACCESSORI</b>	<b>24) RAPPRESENTANTI</b>
<b>25) ACCESSORI</b>	<b>26) RAPPRESENTANTI</b>
<b>27) ACCESSORI</b>	<b>28) RAPPRESENTANTI</b>
<b>29) ACCESSORI</b>	<b>30) RAPPRESENTANTI</b>
<b>31) ACCESSORI</b>	<b>32) RAPPRESENTANTI</b>
<b>33) ACCESSORI</b>	<b>34) RAPPRESENTANTI</b>
<b>35) ACCESSORI</b>	<b>36) RAPPRESENTANTI</b>
<b>37) ACCESSORI</b>	<b>38) RAPPRESENTANTI</b>
<b>39) ACCESSORI</b>	<b>40) RAPPRESENTANTI</b>
<b>41) ACCESSORI</b>	<b>42) RAPPRESENTANTI</b>
<b>43) ACCESSORI</b>	<b>44) RAPPRESENTANTI</b>
<b>45) ACCESSORI</b>	<b>46) RAPPRESENTANTI</b>
<b>47) ACCESSORI</b>	<b>48) RAPPRESENTANTI</b>
<b>49) ACCESSORI</b>	<b>50) RAPPRESENTANTI</b>
<b>51) ACCESSORI</b>	<b>52) RAPPRESENTANTI</b>
<b>53) ACCESSORI</b>	<b>54) RAPPRESENTANTI</b>
<b>55) ACCESSORI</b>	<b>56) RAPPRESENTANTI</b>
<b>57) ACCESSORI</b>	<b>58) RAPPRESENTANTI</b>
<b>59) ACCESSORI</b>	<b>60) RAPPRESENTANTI</b>
<b>61) ACCESSORI</b>	<b>62) RAPPRESENTANTI</b>
<b>63) ACCESSORI</b>	<b>64) RAPPRESENTANTI</b>
<b>65) ACCESSORI</b>	<b>66) RAPPRESENTANTI</b>
<b>67) ACCESSORI</b>	<b>68) RAPPRESENTANTI</b>
<b>69) ACCESSORI</b>	<b>70) RAPPRESENTANTI</b>
<b>71) ACCESSORI</b>	<b>72) RAPPRESENTANTI</b>
<b>73) ACCESSORI</b>	<b>74) RAPPRESENTANTI</b>
<b>75) ACCESSORI</b>	<b>76) RAPPRESENTANTI</b>
<b>77) ACCESSORI</b>	<b>78) RAPPRESENTANTI</b>
<b>79) ACCESSORI</b>	<b>80) RAPPRESENTANTI</b>
<b>81) ACCESSORI</b>	<b>82) RAPPRESENTANTI</b>
<b>83) ACCESSORI</b>	<b>84) RAPPRESENTANTI</b>
<b>85) ACCESSORI</b>	<b>86) RAPPRESENTANTI</b>
<b>87) ACCESSORI</b>	<b>88) RAPPRESENTANTI</b>
<b>89) ACCESSORI</b>	<b>90) RAPPRESENTANTI</b>
<b>91) ACCESSORI</b>	<b>92) RAPPRESENTANTI</b>
<b>93) ACCESSORI</b>	<b>94) RAPPRESENTANTI</b>
<b>95) ACCESSORI</b>	<b>96) RAPPRESENTANTI</b>
<b>97) ACCESSORI</b>	<b>98) RAPPRESENTANTI</b>
<b>99) ACCESSORI</b>	<b>100) RAPPRESENTANTI</b>

nella scala dei valori nutritivi

l'olio puro d'oliva Bertolli, fragrante, leggero, digeribilissimo.

esprime i valori energetici e vitaminici più elevati e, nel concerto variato dei cibi, reca le note più soavi del buon appetito.

# BERTOLLI

Lucca

**IL FAMOSO OLIO DI LUCCA**

a venti come a sessant'anni lo stesso volto

L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della Crema Venus Bertelli conserva gli anni elasticità e freschezza.

## CREMA

# Venus

## BERTELLI

... non dimenticate la Venus Trasparente, che cura, protegge e ingentilisce le mani.